

Pachino. Col coltello minaccia i clienti di un bar, arrestato tunisino

Il 34enne tunisino Sabeur Ben Ali è stato arrestato a Pachino dalla Polizia. Gli agenti sono intervenuti, nel pomeriggio di ieri, in un bar-tabacchi dove era stata segnalata, poco prima, la presenza di un cittadino extracomunitario armato di coltello che minacciava gli avventori all'interno del locale. Rintracciato Ben Ali, è stato arrestato per violenza e resistenza aggravata a pubblico ufficiale, percosse, minacce e danneggiamento. All'uomo è stato sequestrato un coltello a serramanico, di genere vietato, ed altri tre coltelli di uso comune che nascondeva in una tasca del giubbotto. Il tunisino era già destinatario di un decreto di respingimento.

foto repertorio

Augusta. Tragedia al Monte, uomo travolto e ucciso da un'auto in corsa

Tragedia ieri sera al Monte, in viale Epicarmo Corbino. Un uomo di 68 anni, Roberto Reicherl, è stato travolto e ucciso da un automobilista che viaggiava a bordo di una Toyota Yaris. L'impatto mortale si è verificato nei pressi di Villa dei Cesari. Secondo quanto ricostruito, l'uomo stava uscendo dalla chiesa di San Giuseppe Innografo, al termina della Messa. Attraversando a piedi la strada, per raggiungere la vicina

abitazione, è stato travolto dall'auto che sopravveniva, diretta verso Augusta. Reicherl è stato sbalzato in un fossato. Non si esclude che sia deceduto sul colpo. Immediato l'intervento della polizia, dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Dopo aver recuperato il corpo, la salma è stata prelevata da un'impresa funebre.

Sindacati, la piattaforma unitaria dei pensionati: "Inps, sanità ed enti locali, più dignità alla persona"

Presentata stamani nel corso di una conferenza stampa nel salone Cgil di viale Santa Panagia, la piattaforma unitaria dei Pensionati di Cgil Cisl Uil territoriali. I segretari generali Valeria Tranchina, Vito Polizzi, Sergio Adamo e Salvo Lantieri, hanno fatto il punto della situazione dopo le assemblee unitarie.

Salvo Lantieri, segretario della Uilp2 ha aperto il dibattito sottolineando che *"i pensionati non possono continuare ad essere usati come bancomat. Perché il Governo si è preso già la tredicesima, chi dice che scendiamo in piazza per pochi euro, fa solo ridere perché questa è la strada verso una povertà latente. Noi siamo il vero welfare delle famiglie, lo si evince da una ricerca che ha fatto di recente Renato Manheimer e servirebbe mettere mani agli assegni familiari come si fa in altri paesi d'Europa per migliorare la situazione. Per questo rivendichiamo certi diritti, attraverso una lotta all'interno del nostro territorio con la*

manifestazione unitaria di giorno 13 aprile che vedrà la presenza di tutti i vertici nazionali delle tre organizzazioni sindacali. Serve dunque rivendicare certi diritti – ha proseguito Lantieri – Quello alla salute, ad avere Comuni che pensino al tema sociale, il diritto all'autosufficienza, il diritto ad essere trattati da cittadini e non da vacche da mungere. Noi rappresentiamo l'83 % a livello nazionale di coloro che versano Irpef a fronte di centinaia di migliaia di evasori fiscali, allora perché noi non abbiamo diritto ad un ospedale o una assistenza sanitaria adeguata? Se il Pronto soccorso non è sufficiente riguarda tutti noi. E le piattaforme che abbiamo elaborato hanno avuto un riscontro importante". Delle tre piattaforme elaborate (Inps, Sanità ed Enti Locali) ne hanno successivamente parlato rispettivamente i segretari Sergio Adamo (Uilpl), Vito Polizzi (Fnp Cisl) e Valeria Tranchina (Spi Cgil).

INPS. "Partiamo dal ribadire un concetto: l'Inps è nostro – ha esordito Adamo -. E non ci si può permettere di utilizzarlo come si vuole, perché il Governo ne fa uso a proprio piacimento. C'è un iter burocratico troppo lungo fra domande presentate, verificate e accettate o respinte e naturalmente i pensionati che sono persone sensibili, spesso si scoraggiano. Quindi il rapporto fra istituto e pensionato non è sempre buono e noi lavoreremo per migliorare questo tipo di situazione così come a ridurre drasticamente la differenza che esiste ancora oggi fra l'assistenza e la previdenza".

SANITA'. "Esordisco sottolineando un episodio che ci vide coinvolti nel 2017 – dice Polizzi – quando fummo ricevuti da Papa Francesco che definì i pensionati come dei profeti, ovvero coloro i quali si fanno carico delle istanze e le portano a compimento. Ebbene aveva ragione. Abbiamo elaborato una piattaforma sulla Sanità che è complessa perché complessi sono i bisogni della gente e difficile è, in Italia, far rispettare la legge 833 della riforma sanitaria. Al Pronto soccorso registriamo continue aggressioni ai medici, ci sono

superticket da eliminare e occorre restituire il diritto di ricevere le cure sanitarie nel territorio in cui si vive perché è molto costoso andare fuori: ovviamente però serve una sanità di qualità e tempi di attesa per i quali l'Asp si giustifica dicendo che c'è mancanza di personale. Noi abbiamo aperto un dialogo con l'Asp affinché si impegnino a utilizzare fondi per incentivazione e straordinario e ridistribuire turni giornalieri in maniera più funzionale. Sul tema dell'assistenza e la sussidiarietà ai pazienti, abbiamo chiesto all'Asp di affidare alle nostre associazioni che operano nei sindacati, il servizio. Anche il problema dei posti letto non è da sottovalutare e abbiamo chiesto che vengano rispettati gli standard previsti in riferimento alla popolazione e non al budget. Tornando ai Pronto soccorso e i Pta chiederemo di dotare questi presidi di un medico in più solo per i codici bianchi e verdi e fare in modo che ci siano più Pta: Siracusa ad esempio ha 6 quartieri, perché non prevedere una guardia medica per quartiere?"

ENTI LOCALI. Si è parlato – a proposito di sanità ma anche di enti locali e rapporto fra Comuni – di nuovo ospedale e la necessità di ascoltare l'intera provincia al fine di trovare una ubicazione idonea per tutti, facilmente raggiungibile senza code interminabili. Lo fatto Polizzi ma lo ha ribadito anche Tranchina che parlando poi della piattaforma sugli Enti locali ha aggiunto: *"Ci poniamo con una piattaforma di dialogo e di confronto, non rivendicativa. Mettiamo a disposizione esperienza e competenza e sappiamo che non sempre negli enti locali, nei Comuni in particolare, ci sia stata o c'è tutt'oggi, la necessaria esperienza e competenza. Perché si perdono troppe occasioni e finanziamenti. Ai Comuni sono mancati in questi anni e ciò ha contribuito a bloccare formazione e istruzione. Ed è successo che spesso il privato abbia prevaricato sul pubblico, a danno della collettività. E' per questo che nel dialogo con i Comuni stiamo provando a chiedere loro di fare un passo avanti, di assumere la governance. Perché solo così sarà possibile migliorare le*

condizioni di vita del cittadino, dell'anziano in particolare. Parliamo di sicurezza del territorio, per cui occorre un servizio d'ordine e di volontariato che tuteli tutto ciò. Oggi si sopravvive con una pensione media di 650 euro solo se hai una casa di proprietà a patto che questa non incida negli indicatori economici e dunque si paghino tasse su tasse anche su un bene proprio. E in questo i Comuni devono fare la propria parte così come attivarsi per mettere a disposizione navette per il servizio pubblico. Anche questo significa guardare ai veri bisogni della gente, ci sono flussi migratori che non sono in entrata ma soprattutto in uscita. Noi mandiamo tutto ciò che c'è di attivo e produttivo lontano da qui, quando invece i Comuni potrebbero creare presupposti visto che di recente non sono stati sfruttati nove milioni per i 4 distretti socio-sanitari (soldi che in realtà dovranno essere spesi entro la fine del 2019 e ad oggi ne sono stati impiegati 470mila, pena la restituzione, ndr) che viceversa attraverso progetti con figure professionali adeguate, creerebbero le condizioni di lavoro. E parliamo di un solo fondo a livello nazionale, quando sappiamo che ne esistono altri per i quali, se intercettati attraverso progetti, migliorerebbero la qualità della vita di tutti".

Siracusa. Sbarcadero Santa Lucia, si cambia: potranno sostare solo 5 camper

Come anticipato diverse settimane fa da SiracusaOggi.it, cambia il sistema di sosta allo Sbarcadero Santa Lucia. Si

ridisegnano le aree per il parcheggio, limitando fortemente la sosta dei camper. In passato si è molto discusso del tema, lamentando come l'area paesaggistica fosse diventata nel tempo più che altro un luogo di sosta per camperisti, qualcuno scaltro sino al punto da darsi ad attività vietate come l'apertura di verande, tavoli piazzati sulla via o panni stesi.

Adesso c'è l'ordinanza che dispone che vengano tracciati 80 stalli riservati alla sosta delle autovetture; 3 per diversamente abili; 38 stalli per motorini e appena 5 per la sosta dei camper.

Non solo. Nel corso dei lavori, notturni, saranno realizzati 8 attraversamenti pedonali; un asse viario a doppio senso di circolazione, lato mare; corsie di accesso alle aree di sosta, a senso unico, alternativamente direzione Sud/Est, Nord/Ovest e viceversa; una striscia gialla a demarcazione dell'area demaniale; percorsi pedonali lungo il perimetro dell'area.

Ma per far sì che funzioni quanto disposto con l'ordinanza serviranno controlli puntuali da parte della Polizia Municipale.

Cassibile. Furto di gasolio da mezzi agricoli, arrestati in due

Nella nottata scorsa i Carabinieri hanno tratto in arresto per furto aggravato di gasolio i due siracusani Sebastiano Lorefice, 42 anni, ed Emanuele Lauretta, 37 anni.

Durante il pattugliamento di contrada Sant'Elia, i due sono stati notati a bordo di un furgone mentre procedevano con fare sospetto lungo le strade rurali della zona, pertanto sono

stati subito bloccati e controllati. Sul veicolo erano stipati dieci grandi taniche per carburante di cui 5 piene di 170 litri di gasolio, risultato poi essere stato trafugato poco prima da due mezzi per movimento terra parcheggiati in un fondo agricolo lì vicino. Da tali mezzi i due avevano aspirato il carburante contenuto nei serbatoi forzando i tappi e danneggiando così anche i filtri carburante. L'intera refurtiva è stata riconsegnata al legittimo proprietario mentre i 2 arrestati sono stati sottoposti ai domiciliari in attesa di rito direttissimo.

Pescato privo di tracciabilità, sequestrati 40kg di prodotti ittici a Portopalo

Ancora pescato privo di documentazione che ne attestasse la provenienza immesso sul mercato siracusano. La Guardia Costiera è intervenuta in un punto vendita di prodotti ittici di Portopalo dove è stata rinvenuta una grossa quantità di gambero e di seppie congelate, per le quali il titolare dell'attività non è stato in grado di fornire le informazioni utili relative alla tracciabilità del prodotto.

E' stato multato per 1.500 euro ed il prodotto ittico in questione, circa 40 kg, è stato sequestrato. Giudicato idoneo al consumo umano, è stato destinato ad una struttura caritatevole del Comune.

Costante anche il controllo in mare da parte delle motovedette della Capitaneria di Porto di Siracusa, alla cui attività di vigilanza si deve l'accertamento della presenza di 2 unità

all'interno dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, sprovviste di autorizzazione all'attività di pesca da parte dell'Ente gestore. Anche questi ultimi sono stati sanzionati secondo la normativa vigente, con un'ammenda di 200 euro ciascuno.

Sequestrati 120kg di formaggio e 60 litri di latte in azienda agricola di Portopalo

I Carabinieri del N.A.S. di Ragusa hanno proceduto a mirati controlli nei confronti di aziende agricole di Portopalo. È stata sanzionata un'azienda agricola dove, a seguito di verifica igienico-sanitaria, sono state sequestrati 120 kg di formaggio e 60 litri di latte, privi dei documenti atti a dimostrarne la rintracciabilità.

In segno di protesta, il titolare dell'azienda ha versato il latte sequestrato sul pavimento e, per tale motivo, è stato deferito per resistenza a Pubblico Ufficiale e sottrazione di cose sequestrate.

Siracusa. Droga in piazza San

Metodio, stretta della Polizia: rinvenuta marijuana

E' continuo il contrasto alla piazza di spaccio di San Metodio. Dopo gli arresti dei giorni scorsi, nuova stretta operata dagli agenti delle Volanti della Questura di Siracusa. E i controlli hanno portato a rinvenire e sequestrare, nei pressi di una panchina, una bustina di marijuana dal peso di un grammo.

Attività imprenditoriale "mascherata" da circolo privato, scatta la chiusura a Francofonte

La scorsa settimana, una indagine della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Siracusa aveva accertato che un noto circolo privato di Francofonte somministrava alimenti e bevande alcoliche e svolgeva attività di sala giochi senza le prescritte autorizzazioni di polizia. Dai mirati controlli è emerso un quadro di abusivismo imprenditoriale dissimulato dal vecchio espediente del circolo privato, attraverso l'utilizzo di un locale con accesso sulla pubblica via alla stessa stregua di un'attività per la somministrazione al pubblico ma in totale mancanza dei relativi requisiti previsti dalle norme amministrative. Un escamotage, secondo gli investigatori, per fare profitto attraverso la maschera dell'ente senza fine di lucro a grave danno delle associazioni no profit serie.

A seguito delle gravose sanzioni inflitte al titolare del circolo privato, il Comune di Francofonte ne ha ordinato l'immediata chiusura con diffida ad adempiere ed avviso di apposizione sigilli nel caso di inottemperanza.

Siracusa. Stretta anti pesca di frodo nell'area marina protetta del Plemmirio

Giro di vite nei controlli delle forze dell'ordine sull'Area Marina Protetta del Plemmirio. Nei giorni scorsi si sono registrate due operazioni ravvicinate contro il bracconaggio. La prima ha avuto luogo in tarda serata, qualche giorno fa, quando a seguito della segnalazione dei volontari di Sea Shepherd, in concomitanza con il sistema potenziato di videosorveglianza presente in Amp e alla Capitaneria di porto (che consente la visione notturna dei luoghi controllati dalle telecamere ndr) ha permesso di individuare persino il segnale della anomala presenza di torce subacquee sul versante sud dell'oasi marina in zona B.

Allertate tutte le unità delle forze dell'ordine disponibili, nell'area si è posizionata una pattuglia della Gdf. Il personale delle fiamme gialle ha pazientemente atteso che il bracconiere, proveniente dal catanese, palesasse la sua presenza per coglierlo in flagranza di reato.

Uscito dall'acqua infatti, il pescatore di frodo, a cui è stato notificato il reato penale, era ancora munito di fucile subacqueo ed è stato trovato in possesso di molluschi cefalopodi e pesce per un totale di 10 chilogrammi che gli è stato sequestrato insieme all'attrezzatura.

Poche ore più tardi, la Capitaneria di porto, nell'ambito del

consueto monitoraggio della costa ha provveduto ad accertare le autorizzazioni delle imbarcazioni presenti di notte nella medesima area, e il cui stazionamento era stato segnalato da privati cittadini. Le imbarcazioni sono risultate regolarmente autorizzate dall'Area marina per la pratica di piccola pesca artigianale.

Non autorizzati erano invece due pescatori sportivi per i quali sono scattate le sanzioni secondo il nuovo disciplinare integrativo che prevede un inasprimento fino a 200 euro per i trasgressori.